

Oltre 100 kg di droga in casa, condannati a 3 anni e 4 mesi

“Sconto” di pena per due imputati del reato di detenzione di droga ai fini di spaccio. Un ingente invito, di oltre un quintale, che ha determinato la condanna, da parte della Corte d'appello, a 3 anni e 4 mesi nei confronti di Gianfranco Burrascano, 31 anni e Francesco D'Arrigo 33 anni. Entrambi, difesi dall'avvocato Salvatore Silvestro, erano stati condannati dal gup Eugenio Fiorentino, all'esito del processo con rito abbreviato, a 4 anni di reclusione ciascuno, oltre al pagamento di quarantamila euro di multa.

Passando ai fatti, siamo nei primi giorni di ottobre del 2021, quando, nel corso di una operazione eseguita insieme di polizia, firmata Squadra e Volanti, viene una perquisizione in un appartamento di via S. Maria del Selciato. Varcata la soglia d'ingresso, gli agenti avvertono un inconfondibile odore di “erba”. Passano quindi al setaccio le singole le stanze e portano alla luce sei borsoni di colore nero, contenenti ben 105 chilogrammi di marijuana. La sostanza è posta sotto sequestro e scatta l'arresto di Burrascano e D'Arrigo. Il prologo: intorno alle 4 del mattino, i poliziotti, impegnati in specifici servizi antidroga, hanno notato uno strano andirivieni da uno stabile di via S. Maria del Selciato. Si materializzano i primi sospetti, a cui se ne aggiungono altri, i quanto i due uomini entrano nell'edificio con due borse vuote e poco dopo tornano indietro con le stesse sacche, però piene. Si catapultano su un'auto, ma vengono bloccati prima di mettere in moto e allontanarsi dalla zona. Scatta la perquisizione veicolare: nell'abitacolo ci sono due chilogrammi di marijuana allo stato erbaceo. Trovato anche un mazzo di chiavi, quelle dell'abitazione da cui i due sono appena usciti, che si rivela essere un alloggio nella disponibilità di Burrascano. E qui la polizia rinviene il grosso di droga, uno dei più cospicui mai sequestrato. Tra mobili e suppellettili, recuperati sei borse di grandi dimensioni, in cui è custodita la marijuana suddivisa in involucri di plastica. La casa “ospita” altro stupefacente della stessa tipologia. In tutto fanno circa 105 chilogrammi di marijuana. Niente maschio.

Riccardo D'Andrea